

IL COMPETENCE CENTER NAZIONALE CIM APPROVA IL BILANCIO 2025 E NOMINA IL NUOVO CDA: SOLIDITA' FINANZIARIA, CRESCITA SOSTENIBILE E INTENSITÀ D'IMPATTO

Torino, 26 maggio 2026 – Il Centro di Competenza Nazionale CIM consolida il proprio ruolo di riferimento strategico per l'innovazione industriale del Paese, avanzando con slancio verso un modello di piena sostenibilità economica e intensità d'impatto. Il superamento degli obiettivi previsti dal Piano 2025 conferma la solidità del percorso intrapreso e apre a una nuova fase di crescita, destinata a rafforzare ulteriormente il contributo del Centro a favore della competitività delle imprese del Made in Italy.

Nei giorni scorsi l'Assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2025 che si è chiuso con un totale del valore della produzione pari a **12,3 milioni di euro** (+47% rispetto all'anno precedente), con un attivo di bilancio superiore a **35 milioni di euro**, a conferma di un percorso di crescita solido e sostenibile.

Il bilancio evidenzia risultati economico-finanziari positivi, con un miglioramento dei principali indicatori di performance e un rafforzamento della struttura patrimoniale. L'esercizio si chiude con un utile netto in aumento, a dimostrazione della capacità di generare valore in un contesto macroeconomico complesso e in continua evoluzione.

Una crescita che, grazie al continuo supporto dei soci fondatori e di selezionati partner, evidenzia un consolidamento dei risultati sostenuto da un piano industriale concreto e flessibile che rende il centro di competenza un punto di riferimento nazionale sia per la qualità dei servizi di trasferimento tecnologico offerti alle imprese, sia per il sostegno alla domanda di innovazione garantita grazie alle risorse economiche assegnate dal MIMIT e dall'Europa.

Per il quarto anno consecutivo il CIM, su base volontaria, ha pubblicato anche il proprio bilancio di sostenibilità, a conferma di una visione organizzativa centrata sulle persone, sul territorio, sulla qualità dei servizi e sull'utilizzo consapevole di tutte le risorse.

I soci hanno anche nominato, con voto unanime dei partecipanti all'assemblea, il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 12 amministratori, rappresentanti delle diverse filiere che compongono la compagine societaria. Il nuovo CdA, che resterà in carica per i prossimi tre esercizi, è così composto: Luca Iuliano (Politecnico di Torino), Presidente del Consiglio di Amministrazione; Marco Pironti (Università di Torino), Vicepresidente; Enrico Pisino, Amministratore Delegato; Paolo Calefati (Altform); Silvana Candeloro (Aizoon); Daniele Moretti (Leonardo); Francesco Ciancia (Stellantis); Michele Ambrogio (Michelin); Fabrizio Cellino (API Torino); Massimiliano Cipolletta (Camera di commercio di Torino); Marco Gay (Unione Industriali Torino); Enrico Pochettino (Iren).

Il centro di competenza con sede a Torino si conferma un punto di riferimento nazionale per l'innovazione di prodotto e di processo, per l'adozione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi e per l'introduzione di soluzioni avanzate di manifattura additiva. Su questi asset strategici il CIM esprime una competenza distintiva e riconosciuta, ulteriormente rafforzata da accordi di collaborazione e dallo sviluppo di nuove sinergie sul territorio nazionale, orientate alla sperimentazione, alla validazione e al trasferimento di applicazioni concrete verso il sistema manifatturiero e le diverse filiere industriali.

Per quanto riguarda l'ambito formativo, l'Academy sviluppata con la Scuola Master del Politecnico di Torino, dedicata all'alta formazione, e il Learning HUB, pensato per favorire l'upskilling e il reskilling delle competenze del capitale umano, rappresentano ormai da anni un modello concreto e qualificato di formazione dedicato alle imprese. Attraverso percorsi specialistici, iniziative di aggiornamento e programmi costruiti sui fabbisogni reali del tessuto produttivo, il CIM ha sostenuto anche nel 2025 la crescita delle competenze necessarie per affrontare concretamente la transizione digitale e sostenibile. Nel corso dell'esercizio sono state erogate circa 39 mila ore di formazione specialistica, coinvolgendo oltre 1600 imprese, con una presenza significativa di PMI.

A rafforzare ulteriormente il ruolo del Centro contribuisce l'attività del Centro Studi, che coinvolge soci fondatori e activity partner in un lavoro continuativo di analisi, approfondimento e divulgazione sulle tecnologie core dell'industria sostenibile. Negli ultimi anni tale impegno ha portato alla pubblicazione di position paper dedicati all'Intelligenza Artificiale, all'IA Generativa, alla Manifattura Additiva ed alla Robotica Avanzata, arricchiti da casi d'uso e applicazioni industriali, in grado di evidenziare i vantaggi competitivi derivanti dall'adozione di queste tecnologie. Un percorso che ha consentito di raggiungere complessivamente oltre 10.000 persone tra

studenti, professionisti e imprese, consolidando il ruolo di CIM come abilitatore di conoscenza, innovazione e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo nazionale.

“Grazie ai risultati conseguiti, CIM rafforza il proprio ruolo di riferimento strategico per l’innovazione industriale del Paese. Il nostro modello di business è basato sulla concretezza operativa e su una visione sostenibile di tutte le attività promosse e funzionali a supportare e accrescere la competitività delle imprese, soprattutto PMI. Consuntiviamo anche quest’anno risultati sopra le aspettative, resi possibili da una fase di intensa operatività e dalla qualità del lavoro di squadra: i risultati economici e reputazionali del CIM derivano infatti da un approccio collaborativo e sistemico che ha visto coinvolti in primis Politecnico e Università di Torino, unitamente alle aziende, soci fondatori del nostro centro, oltre che importanti player tecnologici qualificati come activity partner e soprattutto numerosi stakeholder che hanno contribuito a valorizzare le nostre attività in un contesto locale, nazionale e internazionale. La nostra ambizione è quella di proseguire il percorso di crescita, aumentando ulteriormente impatto e intensità d’azione ed essere riconosciuti dalle imprese sempre più come - Centro World Class - per l’innovazione ed il trasferimento tecnologico” **ha dichiarato Enrico Pisino, CEO di CIM.**

“Consolidamento economico e investimenti mirati per accompagnare la transizione digitale e green delle imprese italiane. Questo è quello che racconta il bilancio 2025 del nostro competence center. Un lavoro di squadra che ha coinvolto tutto il team, le imprese partner, le istituzioni e gli stakeholder, con l’obiettivo di contribuire a generare un sistema industriale piemontese e italiano sempre più competitivo rispetto ai Fraunhofer tedeschi. La nostra visione di sostenibilità è un ulteriore plus reputazionale: la concretezza che ci contraddistingue ci ha portato a redigere, su base volontaria, negli ultimi quattro anni un bilancio in cui i valori contano più dei numeri. L’impegno nei confronti della sostenibilità, intesa come sociale, ambientale ed economica, rafforza la nostra responsabilità nella rendicontazione delle informazioni non finanziarie, in un’ottica di crescente trasparenza nei confronti di tutti i nostri stakeholder. Ci rende consapevoli di avere un ruolo, non solo economico ma anche etico, all’interno della società in cui viviamo e operiamo” **ha confermato Luca Iuliano, Presidente di CIM.**

Relazioni Istituzionali CIM

Daniele Salvaggio –Imprese di Talento

Mail. daniele.salvaggio@impreseditalento.com

Cell. +39 335 64.15.411